

**Croce Rossa Italiana
Comitato di Nichelino**



Croce Rossa Italiana

CARTA DEI SERVIZI DEL COMITATO DI NICHELINO



www.crinichelino.it

**Un'Italia
che aiuta**

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Nichelino ONLUS
Via Damiano Chiesa n. 10 – 10042 Nichelino (TO)
[mail: nichelino@cri.it](mailto:nichelino@cri.it) | [PEC: cl.nichelino@cert.cri.it](mailto:cl.nichelino@cert.cri.it)
C.F. e P.IVA 11052830012

CROCE ROSSA ITALIANA
CARTA DEI SERVIZI
DEL COMITATO DI NICHELINO

Revisione 3 del 21 giugno 2018



Croce Rossa Italiana

www.crinichelino.it

**Un'Italia
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Nichelino ONLUS
Via Damiano Chiesa n. 10 – 10042 Nichelino (TO)
mail: nichelino@cri.it | PEC: cl.nichelino@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 11052830012



CARTA DEI SERVIZI

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Nichelino
ONLUS



Prefazione

L'obiettivo che la Croce Rossa si prefigge, da oramai 150 anni, è quello di arrivare laddove vi è più bisogno, inseguendo tutt'oggi quell'idea ispiratrice del Movimento, base sulla quale costruire la nostra quotidiana azione a supporto dei più vulnerabili, indipendentemente dall'appartenenza sociale, politica o religiosa delle persone bisognose di aiuto.

La Croce Rossa conta sul valore aggiunto del fascino del suo emblema, riconosciuto quale emblema protettore tanto dalle persone inserite quanto da quelle emarginate, tanto dalle autorità quanto dal cittadino bisognoso di aiuto ed intervento.

Al fine di portare avanti la propria missione, risulta, fondamentale una precisa rendicontazione dell'operato rispetto ai valori ed agli impegni assunti, nell'ottica di una piena trasparenza e del dialogo con i portatori d'interesse; è altresì, importante fornire informazioni sull'impatto sociale delle attività, sulle caratteristiche e sui valori della Croce Rossa.

La Carta dei Servizi, di cui il Comitato si è dotato, rappresenta dunque un importante strumento di comunicazione con la comunità nella quale, quotidianamente, operiamo.

Croce Rossa, proprio perché ente di diritto pubblico, ha l'onere di rendicontare in modo chiaro e trasparente, le proprie attività, i servizi fruibili dai cittadini, nonché le risorse di cui l'ente dispone per dare risposta, in modo efficace ed efficiente, ai bisogni ed alle vulnerabilità del territorio.

I cittadini potranno così valutare, in un continuo reciproco scambio con l'ente, il raggiungimento degli obiettivi che la CRI si è preposta, nonché, la qualità dei servizi offerti.

Attraverso la Carta dei Servizi i cittadini potranno, altresì, ottenere utili informazioni su come accedere ai numerosi servizi offerti da Croce Rossa sul territorio, oltre a scoprire come poter diventare parte di un Movimento che conta, oggi, oltre 120 milioni di persone in tutto il mondo.

Il Presidente Locale
SALA Adriana



Indice

1. La Carta dei Servizi	pag. 06
2. La storia della Croce Rossa Italiana	pag. 07
3. I Principi Fondamentali	pag. 08
4. Il Comitato Locale di Nichelino	pag. 10
5. La struttura del Comitato Locale	pag. 23
6. Le nostre aree di intervento	pag. 24
a. Area I – Salute	pag. 25
b. Area II – Sociale	pag. 29
c. Area III – Emergenza	pag. 31
d. Area V – Gioventù	pag. 33
e. Area VI – Sviluppo	pag. 35
Area VI – Sviluppo > Tariffario Trasporti / Servizi	pag. 39
7. Modalità di accesso	pag. 40
8. Informativa sul trattamento dei dati	pag. 42



1. La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è un documento che viene adottato per fornire informazioni agli utenti sui servizi offerti e sulla qualità che s'impegna a garantire agli utenti.

Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione

La Carta dei Servizi del Comitato Locale CRI di Nichelino permetterà, pertanto, ai cittadini di conoscere le attività svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che la Croce Rossa Italiana si propone sul territorio comunale.

La CRI garantisce la diffusione della propria Carta dei Servizi e di suoi eventuali aggiornamenti nei confronti degli utenti tramite il sito internet:
www.crinichelino.it.



2. La storia della Croce Rossa Italiana

Il 24 giugno 1859, durante la 2° guerra di indipendenza italiana, si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino, una delle battaglie più sanguinose del 1800: trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi.

Lì si trovava a passare un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, venuto ad incontrare, per i suoi affari, Napoleone III. Impressionato dal gran numero di morti e dalla disorganizzazione delle Intendenze Militari nel recupero e la cura dei feriti, Dunant scelse di partecipare personalmente all'opera di soccorso. Migliaia di feriti vennero trasportati nella vicina città di Castiglione delle Siviere, dove ricevettero le cure dalle donne del posto e dove chiese, scuole e case private furono messi a loro disposizione come ospedali temporanei.

Dunant raccolse le sue esperienze e le sue proposte nel libro "Un raccolto da Solferino" da lui pubblicato poco tempo dopo. Da quel momento egli perseguì l'idea di costituire associazioni di volontari e comitati organizzati in tempo di pace per offrire soccorso ai feriti in caso di conflitti. Dall'iniziativa di Dunant e di altri 4 cittadini svizzeri (1,2,3,4), che ne condividevano gli ideali, si concretizzava il progetto di una vera e propria organizzazione assistenziale capace di restituire alla guerra una sua umanità.

Nel 1863 nacque il "Comitato Internazionale per il Soccorso ai Feriti di Guerra", che nello stesso anno diventerà il Comitato Internazionale di Croce Rossa.

Il suo simbolo era infatti una Croce Rossa in campo bianco, in omaggio alla patria del suo fondatore, la cui bandiera era identica ma con i colori invertiti.

Il 22 agosto 1864, in seno ad una Conferenza diplomatica, 12 nazioni firmarono la **prima Convenzione di Ginevra**, che si pose a fondamento delle attività di Croce Rossa. Il documento garantisce neutralità e protezione ad ambulanze, ospedali e personale medico. Stabilisce, inoltre, l'obbligo di curare i prigionieri e di sgomberare i feriti dal campo di battaglia.

L'emblema fu adottato non solo per contraddistinguere feriti, soccorritori, mezzi e presidi sanitari di ogni paese, ma anche per garantire la loro protezione.



3. I Principi Fondamentali

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità. Adottati nella 20ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della C.R.I. e di ogni suo volontario e aderente.

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

Nota: non è solo il soccorso l'impegno primario del Movimento, ma anche la prevenzione della sofferenza. Per questo motivo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

Nota: per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.



VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

Nota: il volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione. Questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai Principi del Movimento e di aiutare il prossimo.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Nota: ogni programma di sviluppo della CRI si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.



4. Il Comitato Locale di Nichelino

Dal 1986 al 1992

Il 07/12/1986 un piccolo gruppo di Volontari, alcuni provenienti dall'Associazione Croce Bianca Nichelinese ed altre dalla vicina unità CRI di Moncalieri, costituirono la Delegazione di Nichelino. Grazie allo spirito di intraprendenza dei Volontari, che si autotassarono per affrontare le spese iniziali, tra cui l'acquisto delle divise, si cercò di acquistare un'ambulanza per espletare i servizi. L'arrivo dell'ambulanza fu reso possibile attraverso l'inoltro di una richiesta di contributo da parte di alcuni volontari dipendenti dell'azienda Garosci (attuale Carrefour). Il direttore del supermercato accolse la richiesta e donò la prima ambulanza nel 1987.

Anche se il numero dei Volontari era limitato, si cercò da subito di coprire il servizio sulle 24 ore, informando la popolazione locale dei servizi offerti dalla neonata Delegazione e riducendo al massimo i servizi svolti sul territorio di competenza delle altre Associazioni.

L'abilità e l'astuzia di presidiare con continuità la linea telefonica, ha permesso col tempo di acquisire credibilità, affidabilità, un buon numero di servizi di istituto e di inserirsi nell'allora Servizio di Emergenza (Torino Urgente 5747).

In poco tempo il Gruppo di Nichelino si sviluppò e nel 1990 riuscì ad ottenere in uso dal Comune una nuova sede, ex scuola elementare, composta di due prefabbricati. Nel primo fabbricato è stato possibile allestire una sala d'attesa con televisore ed un servizio igienico ed un ufficio riservato.

Nel secondo fabbricato è stato allestito l'ufficio amministrativo, la Presidenza, la Segreteria, l'Ispettorato ed il dormitorio.

1993

Nel 1993 la Delegazione fu elevata a Sottocomitato.

Nello stesso anno, per volontà dell'I.V. Sorella Sala Adriana, del gruppo di Chivasso, ma residente a Nichelino, per far fronte alle numerose richieste degli Assistenti Sociali, con l'interessamento dell'allora Sindaco, dott. Angelino Riggio, venne aperto un Ambulatorio CRI. I locali vennero condivisi con quelli dell'U.S.S.L. 33, destinati al servizio di Guardia Medica. L'attività, prestata in forma gratuita alla popolazione, riguarda la terapia iniettiva e la misurazione della pressione.

Tutti i Volontari sotto la guida dell'Ispettore dei Volontari, Pasqualino Demichelis, e dell'allora Presidente, Sterchele Roberto, hanno partecipato attivamente alla ristrutturazione dei locali e degli spazi: realizzando tettoie, asfaltando cortili, ecc ...

L'attività aumentò gradatamente e grazie all'acquisizione di nuovi mezzi fu possibile mantenere la convenzione per il servizio urgente e stipulare nuove convenzioni per il trasporto di emodializzati e di infermi con l'U.S.S.L. 33. Inoltre non venivano mai rifiutati i trasporti privati, le dimissioni ospedaliere e i viaggi a media e lunga percorrenza.



Grazie ai corsi di formazione il Gruppo continuò a crescere raggiungendo le 250 unità.

1994

Nel 1994 il Gruppo acquisì un mezzo fuoristrada ed un gommone con motore ed un carrello per il traino.

1995

Nel 1995, dopo l'esperienza dell'alluvione, l'Ispettorato cercò di formare nuovi settori di attività quali la Protezione Civile e gli OPSA (Operatori Polivalenti per il Salvataggio in Acqua) ed intensificò i contatti con il Comune per l'acquisizione di altri mezzi speciali.

A causa del poco spazio disponibile per il ricovero dei mezzi, è stata acquistata una struttura prefabbricata riutilizzabile per il parcheggio di 6 mezzi.

Alla fine del 1995 su espressa richiesta del Sindaco del Comune di Castagnole Piemonte, grazie all'interessamento di sorella Sala Adriana è stato fondato un gruppo di Volontari del Soccorso.

1996

Dal 1996 è stato costituito un Gruppo di Educazione e Formazione che ha riorganizzato i corsi per gli Aspiranti Volontari e quelli di aggiornamento, in linea con le disposizioni regionali in essere in quell'anno. Per lo svolgimento dei corsi, purtroppo, l'attività veniva svolta di volta in volta in locali a pagamento, messi a disposizione da Comune o Chiese, non avendo a disposizione adeguati spazi all'interno della sede.

1997

Nel 1997 data l'impossibilità di gestire nello stesso spazio Amministrazione, Ispettorato e Presidenza si è reso necessario affittare un piccolo alloggio nel caseggiato di fronte alla sede per ospitare la Presidenza e l'Amministrazione.

Grazie alla donazione da parte del Comune di Torino di due motocicli dismessi dal Corpo di Polizia Municipale, è stato possibile realizzare l'allora unico gruppo motociclistico CRI della Regione Piemonte. I motocicli, con livree CRI, sono stati attrezzati per seguire manifestazioni sportive, ciclistiche e podistiche, fornendo la possibilità di un primo soccorso sanitario con ampia libertà di azione.

Nello stesso anno il Comune di Nichelino individua un'area (area di 2510 mq nei pressi di Cascina Pallavicino) a cui assegnare il diritto di superficie per la realizzazione della sede Cri di Nichelino (Deliberazione della Giunta Comunale n°830 del 25-09-1997) e precisa che l'area sarà assegnata dopo presentazione di un progetto preliminare. L'attuale Presidente del Comitato, STERCHELE Roberto, fa realizzare un progetto di massima e con relativo piano finanziario dallo Studio



Amirante Architetti Associati, senza però stipulare alcun disciplinare e fornire alcun compenso professionale

1998

Nel 1998 è stata inaugurata un'ambulanza dedicata al trasporto pediatrico e neonatale, anche a lungo raggio, specificatamente attrezzata e sono stati presi contatti con l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino ed i reparti pediatrici dei maggiori ospedali della provincia al fine di stipulare idonee convenzioni.

Nello stesso anno è stata stipulata una convenzione con l'Azienda Ospedaliera CTO/M. Adelaide di Torino per garantire il servizio di trasporto dei pazienti che venivano recuperati dall'eliambulanza con un'ambulanza di rianimazione, verso il più idoneo Pronto Soccorso.

Il 20 novembre dello stesso anno l'attuale Commissario del Comitato Locale di Nichelino, dott. GONELLA Guido, scrive una lettera al Presidente del Comitato Provinciale di Torino, dott. CALVANO Antonino, descrivendo dettagliatamente la situazione del gruppo CRI da lui diretto e informando della deliberazione n°108 del C.C. chiedendo di inoltrare al Comitato Centrale fondi per la costruzione di una sede idonea. In tale comunicazione si evidenziano le problematiche delle strutture all'epoca ed ancora oggi utilizzate del Comitato di Nichelino.

1999

Nel 1999 il Commissario Guido GONELLA, con la collaborazione della Volontaria S.lla SALA Adriana proposero al Comune di ottenere l'assegnazione dell'area (dove edificare la nuova struttura) sull'attuale zona in uso alla CRI, prospiciente via D. Chiesa nel tratto compreso tra via Sauro e via Toti, e presenta un relativo progetto preliminare (21 aprile) redatto a titolo gratuito dallo studio tecnico Spolmona & Vitali (via Giolitti n°24 – 10123 TORINO) dopo richiesta del Commissario Gonella. Il Consiglio Comunale di Nichelino approva il progetto preliminare e relativo schema di convenzione con la delibera n°54 del 25 maggio.

Parallelamente vengono avviate le pratiche per richiedere al Comitato Centrale un fondo di £ 500.000.000 (la stima complessiva dell'opera Spolmona & Vitali ammontava a £ 3.000.000.000) – tramite il Comitato Provinciale – con richiesta del 22 giugno inviata al Comitato Centrale – 8° patrimonio – in data 22 luglio con documentazione allegata.

In data 19 ottobre il Comitato Centrale risponde (prot. 116605/R) chiedendo ulteriori informazioni riguardanti il piano finanziario e sottolinea la necessità di acquisire il diritto superficario dell'area per 99 anni in quanto area destinata alla costruzione di un edificio a spese della CRI, piuttosto che la concessione in comodato d'uso per 30 stabilita dalla deliberazione n°54 del C.C. di Nichelino.

A seguito di quest'ultima verrà effettuata, dopo richiesta della CRI, dal parte del Comune di Nichelino una nuova Deliberazione del Consiglio Comunale (n° 106 pubblicata il 16 dicembre) in cui viene sostituito il punto 3° della D.C. n°54



concedendo il diritto superficario dell'area per 99 anni; è doveroso precisare che il Comune di Nichelino ha conferito la possibilità di acquisire il diritto di superficie ma ciò e comunque subordinato alla sottoscrizione notarile della convenzione, e per far ciò e necessaria l'approvazione del Comitato Centrale.

L'ultimo atto dell'anno sarà la deliberazione n° 38 del 31 dicembre in cui vengono impegnati £ 200.000.000 (capitolo di bilancio n° 220 del 1999 del Comitato Provinciale di Torino) per le opere di realizzazione della nuova struttura di Nichelino a firma del commissario Gonella.

Nel 2000 diventa Presidente del Comitato di Nichelino S.lla SALA Adriana. Il progetto della Spolmona & Vitali viene scartato in quanto troppo oneroso e da realizzarsi in un'unica soluzione e si richiede allo Studio Amirante Architetti Associati la stesura di nuovo progetto preliminare, suddiviso a lotti, a cui far continuare l'iter procedurale. Questa suddivisione è stata necessaria in quanto le risorse disponibili prevedevano di realizzare prima il primo lotto (sale volontari, dormitorio, centralino, salone polivalente, garage) ed in seguito il secondo lotto (uffici amministrativi)

Nel contempo viene approvata la deliberazione del C.C. n°106 del 1999 il Comitato Centrale, con corrispondenza datata 4 aprile (prot. 00842/00), comunica la documentazione da produrre per dare inizio all'iter procedurale per l'acquisizione del diritto di superficie, precisando comunque la necessità di stabilire un pino finanziario dell'opera in questione.

2001

Il 4 giugno 2001 viene presentato il progetto preliminare Amirante a lotti che verrà approvato, con relativa deliberazione del C.C, n°67 pubblicata 17 luglio. Tale documentazione verrà in seguito inviata al Comitato Centrale che risponderà in data 18 ottobre (prot. 2634/01) affermando la possibilità di realizzare, in seguito alla delibera del Consiglio CRI di Torino n°128 del 19/06/01, solo il primo lotto per un importo stimato di £ 1.362.150.000.

Alla progettazione dell'opera contribuiranno, a titolo gratuito, le seguenti figure professionali:

- Perito Industriale SARA' Ezio – Via Ponchielli n°4 Nichelino – per quanto concerne la progettazione di impianti elettrici e termici;
- Ingegnere AUDINO Angelo – Via Torino n°95 Nichelino – per quanto riguarda la sicurezza dell'opera;
- Ingegnere RINALDIS Carmelo – Via 25 aprile n°20 Nichelino – per quanto concerne le strutture il cemento armato.



2002

In data 26 febbraio 2002 la CRI Nichelino, in risposta alla comunicazione del 18 ottobre, con un atto firmato congiuntamente dalla sig. SALA e dal dott. CALVANO spiegano le motivazioni al Comitato Centrale del cambiamento del progetto verso quello a due lotti ed esprimono l'intenzione di realizzare solo il primo lotto.

Dopo una richiesta da parte della CRI Nichelino in data 21 marzo la PROVINCIA DI TORINO comunica la disponibilità (22 maggio) ad assumere le funzioni di stazione appaltante per l'espletamento delle procedure di gara relative all'affidamento dei lavori per la costruzione della sede CRI di Nichelino.

In data 4 settembre La Giunta Esecutiva Nazionale della CRI delibera di accettare la concessione a titolo gratuito per la durata di 99 anni del diritto di superficie rilasciata dal Comune di Nichelino.

Nel frattempo la progettazione dell'opera secondo il progetto Amirante a lotti continua, e in data 20 dicembre verrà stipulato, dopo oltre cinque anni di lavoro congiunto gratuito, un disciplinare d'incarico tra la CRI e lo Studio Amirante Architetti Associati con un affidamento diretto per un importo di € 41.316,00 (iva e contributi esclusi).

A cavallo tra i mesi di novembre e dicembre vengono effettuate, a cura del geologo TROSSERO Massimo, le analisi geologiche del terreno e ed il frazionamento del terreno da parte del geometra CADARIO Mario.

Il 14 novembre, con determinazione n° 206/02 del servizio Patrimonio del Comitato Centrale vengono impegnati la somma di € 258.228,45 (IMPEGNO n° 6898 del 29-11-02 su determina dirigenziale n° 206 del 14-11-02), annunciata della delibera della Giunta Esecutiva Nazionale.

2003

In data 3 febbraio 2003 viene ritirata la concessione edilizia n°174/02 rilasciata dal Comune di Nichelino.

Il 10 giugno viene trasmesso dal Comitato Centrale l'atto notarile con il quale è stato nominato il procuratore speciale, dott. Calvano Antonino, per la stipula del contratto di acquisizione del diritto superficario concesso dal Comune di Nichelino che verrà stipulato dal notaio CIURCINA Rosario nello stesso mese.

In data 18 luglio la CRI Nichelino chiede indicazioni alla Provincia di Torino sulle figure professionali che daranno assistenza alla realizzazione dell'opera e in data 6 agosto la Presidente della Provincia di Torino d.ssa BRESSO Mercedes, in firma congiunta con il Direttore Generale FERRARELLI Giuseppe nominano la dott.ssa ATTANASIO Serena per la parte amministrativa e l'ing. PETRUZZI Sandro per la parte strettamente tecnica.

In data 23 dicembre la sig. SALA invia la prima delle tante richieste di fondi per la realizzazione della nuova sede indirizzata la Presidente della fondazione CRT, dott. COMBA Andrea.



2004

In data 12 gennaio viene richiesta dalla CRI Nichelino il rinnovo della Concessione Edilizia 174/02 in quanto non sarà possibile iniziare i lavori prima del 2 febbraio.

Il 19 gennaio il Comitato Centrale (prot. 3588) richiede la stipula della convenzione con la Provincia di Torino per poter continuare l'iter procedurale e dopo circa 7 mesi di bozze scambiate tra Roma e Torino viene stipulata la convenzione in data 16 settembre a firma del dott. FOIETTA Paolo per la Provincia e del dott. Calvano Antonino per la CRI.

Nel frattempo vengono stipulati i disciplinari d'incarico, senza retribuzione, per gli altri professionisti impegnati nell'opera in data 15 luglio.

In data 24 maggio lo Studio Amiarante scrive delle difficoltà incontrate nel coordinamento delle varie figure professionali incaricate ed allega, per ciascuna di essa, l'elenco della documentazione da produrre al fine della stesura del progetto esecutivo da consegnare alla Provincia di Torino.

Il 1 dicembre viene richiesta al comune di Nichelino una ulteriore rinnovo alla concessione edilizia n°174/02 in quanto non sarà possibile iniziare i lavori prima del 2 febbraio 2005.

Il 6 dicembre la Provincia ha provveduto alla verifica del progetto preliminare e in 9 dicembre si è fissata una riunione tecnica con tutti i professionisti interessati al fine di coordinare la consegna degli elaborati relativi al progetto esecutivo.

In data 17 dicembre viene inviata una mail al P.I. Sarà al fine di richiedere la copia digitale del progetto degli impianti e si fissa un sopralluogo nella zona dei lavori con i tecnici della Provincia atto ad effettuare un'indagine più approfondita sulle altimetrie del lotto in funzione dello smaltimento delle acque.

2005

In data 5 gennaio la Commissione Edilizia esprime parere favorevole all'ulteriore rinnovo alla concessione n°174/02, che verrà definitivamente approvata in data 29 aprile con il Permesso di Costruire n°261/04.

In data 12 gennaio lo Studio Amirante avvisa via fax il P.I. Sarà che è fissata una riunione per verificare le quote altimetriche in data 17 gennaio, presso gli uffici della Provincia.

In data 31 gennaio si è resa indispensabile una variante alla concessione n°174/02 in quanto, a seguito degli approfondimenti del progetto sviluppati in collaborazione con la Provincia, si è ritenuto di sollevare il piano finito interrato ad una quota di - 2,5 metri dal piano strada, in quanto nella relazione geologica tale quota è considerata di sicurezza rispetto a eventuali eccezionali risalite della falda.

Nello stesso giorno la CRI Nichelino richiede al Comune di Nichelino di approvare il progetto di variante alla concessione n°174/02, che verrà approvata definitivamente inglobando le ultime modifiche altimetriche in data 29 aprile con il Permesso di Costruire n°35/05 rilasciato in data 23 maggio.



Nel contempo il Vds PETACCIA Paolo, esaminandole ultime tavole tecniche relative alla piante del piano interrato – adibito ad autorimessa - nota che la disposizione dei pilastri derivante dal progettazione delle strutture in cemento armato rende praticamente impossibile la manovra dei mezzi e chiede allo Studio Amirante una riunione tecnica con l'ing. Rinaldis al fine di risolvere le problematiche. C'è inoltre da precisare che l'elevato numero dei pilastri si è reso necessario per adeguare la struttura alla vigente normativa antisismica. Nella riunione del 7 aprile a cui hanno partecipato un collaboratore dell'Studio Amirante, il vds Petaccia, l'ispettore dei vds di Nichelino DEMICHELIS Lino ed infine l'ing. Rinaldis si sono enunciati le possibili soluzioni per modificare le posizioni finali dei pilastri.

In data 11 aprile lo Studio Amirante, a firma dell'architetto AMIRANTE Alessandro enuncia che una nuova distribuzione dell'interrato comporta la redazione di una nuova Variante da presentare al Vigili del Fuoco e al Comune di Nichelino oltre all'ottenimento di un nuovo Permesso di Costruire, e della relativa documentazione. Ciò avrebbe comportato l'allungamento dei tempi tecnici oltre che a rivedere i compensi professionali dello studio di architettura.

Determinato quanto sopra la CRI Nichelino ha preferito continuare con il progetto Amirante a lotti, in quanto già avviato verso la definitiva redazione del progetto esecutivo.

In data 15 giugno lo Studio Amirante comunica la difficoltà nel collaborare con gli altri professionisti e sottolinea che il loro studio è incaricato della sola progettazione architettonica dell'opera e non ha responsabilità contrattuali sull'operato altrui; precisano inoltre la loro consegna del progetto architettonico finale all'ing. Rinaldis ed al P.I. Sarà in data 10 giugno e garantiscono la loro consegna per luglio.

Nei mesi tra luglio e agosto verranno presentati i progetti esecutivi di tutti i professionisti incaricati, tranne il piano di sicurezza, e consegnati, in data 2 agosto, alla Provincia di Torino per la verifica.

Il 28 di settembre l'ufficio tecnico di assistenza ai comuni della Provincia, con lettera a firma dell'ing. PETRUZZI inviata alla CRI e p.c. all'architetto Amirante Alessandro – considerato erroneamente dall'ing. Coordinatore del gruppo di progettazione - , elenca le innumerevoli problematiche evidenziate in fase di verifica degli elaborati consegnati ed elenca la procedura da eseguire per poter continuare iter procedurale .

In data 3 ottobre lo l'arch. Amirante precisa alla Provincia e p.c. alla CRI Nichelino di non essere il coordinatore del gruppo di progettazione della nuova sede CRI, ma incaricato della sola progettazione architettonica e si rende disponibile all'aggiornamento degli elaborati per quanto di sua competenza.

In data 4 novembre la CRI Nichelino richiede la restituzione degli elaborati consegnati alla Provincia, annunciando l'intenzione di una revisione degli incarichi professionali atta ad individuare una figura professionale unica che assuma una responsabilità contrattuale della formulazione finale del progetto esecutivo, della direzione dei lavori e di tutto ciò che concerne la realizzazione dell'opera, in quanto



previsto della legislatura vigente in materia di opere pubbliche (legge 109 dell'11 febbraio 1994 e s.m.i.).

In una riunione svolta nel mese di novembre alla quale erano presenti l'architetto Amirante, un suo collaboratore, il vds Petaccia e la Presidente Sala fu proposto all'arch. Amirante questo incarico di coordinatore unico ma rifiutò, non credendo più nella collaborazione con gli altri professionisti incaricati.

In data 18 novembre la CRI Nichelino richiede di modificare il disciplinare d'incarico con lo studio Amirante e di terminare il rapporto con la consegna del progetto esecutivo architettonico .

In data 14 dicembre viene stipulato tra la CRI Nichelino e lo studio Amirante, nella figura dell'arch. Amirante Alessandro, l'integrazione e modifica al disciplinare del 20 dicembre 2002, modificando l'importo da corrispondere per la prestazione a € 36.712,00 (iva e contributi esclusi) , € 4604 in meno del primo incarico; vengono inoltre consegnate le copie del progetto architettonico esecutivo.

Nel frattempo il 19 dicembre vengono spedite le buste relative alla gara di affidamento della progettazione esecutiva e direzione lavori per la costruzione della Nuova sede CRI, che riassumendo comportava la verifica ed accettazione della responsabilità di tutti gli elaborati prodotti dai vari professionisti, integrandoli e modificandoli eventualmente, per poterli consegnare in un secondo tempo alla Provincia di Torino. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa partendo da un importo massimo forfettario di €49.000,00 (iva e contributi inclusi) a cui dovrà essere detratto lo sconto offerto dai singoli professionisti.

2006

In data 18 gennaio vengono aperte le buste della gara ed affidato l'incarico all'ing. RINALDIS, in forza dell'offerta economicamente più vantaggiosa proposta (€47.530,00 iva e contributi inclusi).

Il disciplinare verrà firmato in data 15 marzo dopo l'approvazione della delibera da parte degli organismi CRI Provinciali.

In seguito ad analisi tecniche dell'elaborato architettonico dell'arch. Amirante ed evidenziata la difficoltà di realizzare l'opera con componenti prefabbricati in direttivo CRI di Nichelino ha ritenuto di modificare il progetto preliminare, regolarizzando il più possibile la geometria e riducendo al minimo il numero di pilastri, in modo tale da poter realizzare l'opera interamente in componenti prefabbricati, riducendo i tempi e stabilizzando i costi effettivi di realizzazione. I vertici del Comune di Nichelino accettano verbalmente le modifiche nella riunione tenutasi il giorno 15 marzo.

Il 29 marzo la CRI Nichelino richiede allo Studio Rinaldis di presentare una proposta di parcella relativa alle prestazioni professionali aggiuntive (redazione di un nuovo progetto preliminare e definitivo) rispetto a quelle stabilite dal disciplinare del 8 marzo, ma nessun nuovo atto verrà siglato .



Il 10 aprile la CRI, come stabilito dal disciplinare d'incarico del 15 marzo, consegna allo studio Rinaldis le specifiche tecniche richieste per la struttura e in data 11 aprile viene consegnato al Comune il nuovo progetto preliminare, composto anch'esso da due lotti.

Il data 20 aprile la CRI Nichelino scrive al Comitato Centrale per aggiornarlo degli ultimi sviluppi e chiedendo un incontro con la d.ssa Ferretti e l'ing. Panzironi per evidenziare dettagliatamente le motivazioni dei cambiamenti effettuati e richiedere la procedura da effettuare per accendere un finanziamento per coprire il disavanzo tra i fondi accantonati dal Comitato di Nichelino il contributo di € 258.228,45 del Comitato Centrale e l'importo totale presunto del primo lotto dell'opera (c.a. €1.050.000,00 iva escusa).

Il 3 maggio si convoca la suddetta riunione, dove l'ing. Panzironi esclude in maniera categorica la possibilità della CRI di accendere mutui o finanziamenti, in quanto le nuove direttive sul contenimento del debito pubblico emanate dal Consiglio Direttivo Nazionale lo vietassero.

Detto ciò la CRI Nichelino si è rivolta al proprio Comune per chiedere, oltre ad approvare il nuovo progetto preliminare e relativo schema di convenzione modificato in termini di scadenze, la possibilità che l'Ente emetta garanzia fidejussoria a favore della CRI al fine di poter accendere il finanziamento per coprire il disavanzo e realizzare l'opera. Il Comune ha accettato questa possibilità, ma ha richiesto alla CRI Nichelino il riqualificazione urbano di tutta l'area assegnatagli, eliminando le strutture prefabbricate attualmente in uso, indispensabili per il funzionamento del Comitato anche avendo già realizzato il primo lotto della struttura. Si è dunque modificato ulteriormente il progetto preliminare aggiungendo i locali essenziali che erano compresi nel secondo lotto (uffici amministrativi, garage mezzi pesanti e nautici), in modo da poter riqualificare completamente la zona, e portando il costo dell'opera a €1.190.000,00 (iva e contributi esclusi).

Il nuovo, e ultimo, progetto preliminare di Rinaldis è stato consegnato al Comune di Nichelino in data 2° luglio e sarà approvato nel Consiglio Comunale n° 69 del 30 ottobre inserendo l'art. 12 in cui il Comune si riserva la possibilità di rilasciare garanzia fidejussoria a favore della Croce Rossa Italiana.

2007

In data 5 gennaio la CRI Nichelino informa il Comitato Centrale dei nuovi sviluppi, richiedendo la possibilità di stipulare l'atto notarile per la nuova convenzione. In seguito a comunicazioni telefoniche tra la d.ssa Ferretti e l'ing. Petaccia si esprimeva l'impossibilità di procedere alla stesura di una nuova procura in quanto erano necessari ulteriori documenti che verranno elencati nella comunicazione del Comitato Centrale ricevuta il 19 aprile (prot. 26091/07). In tale comunicazione si evidenzia la necessità di ottenere l'autorizzazione a procedere da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, dopo valutazione del relativo piano finanziario del nuovo progetto.

CROCE ROSSA ITALIANA
CARTA DEI SERVIZI
DEL COMITATO DI NICHELINO

Revisione 3 del 21 giugno 2018



Croce Rossa Italiana

Inoltre sarà indispensabile adottare una nuova delibera del Consiglio direttivo della CRI Nichelino " – i cui contenuti dovranno essere condivisi dal Comitato Provinciale e dal Comitato Regionale competenti - nella quale siano riassunti i termini dell'operazione prospettata in precedenza (facendo riferimento ai pressì atti deliberativi) aggiornando nella stessa i costi di realizzazione del progetto (atteso il tempo trascorso), ed il conseguente piano finanziario formulato a copertura della spesa prevista".

Dal 2010

Nel 2010 sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede del Comitato Locale di Nichelino. La nuova sede è stata inaugurata il 26 ottobre 2012, alla presenza di molte autorità di Croce Rossa e pubbliche.



4. Organizzazione del Comitato

Il Comitato CRI di Nichelino è operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per offrire alla cittadinanza il miglior servizio possibile, garantendo il servizio anche a tutte le associazioni e le organizzazioni con le quali sono state stipulate delle convenzioni.

Chi vuole prestare servizio nella nostra associazione, deve sapere, che è richiesto un impegno minimo di un turno alla settimana. Sono fatte salve eventuali impedenze documentate da concordare con il Presidente ed il Delegato di Area competente.

All'atto dell'iscrizione l'aspirante Volontario CRI dovrà dichiarare di aver letto e compreso, oltre che accettare integralmente, lo statuto e tutti i Regolamenti Nazionali della Croce Rossa Italiana, liberamente consultabili dal sito web istituzionale del Comitato ed esposti nella bacheca. In particolare, quanto sopra, è richiesto per:

- Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana
- Statuto del Comitato C.R.I. di Nichelino
- Regolamento sull'Organizzazione, le Attività, la Formazione e l'Ordinamento dei Volontari;
- Regolamento sulla Tutela della Sicurezza e della Salute dei Volontari;
- Codice Etico, Provvedimenti Disciplinari e Collegi Disciplinari;
- Informativa sulla Privacy per Volontari, Soci e Dipendenti

Tale dichiarazione è richiesta anche ai Volontari che richiedano il trasferimento o l'estensione in ingresso verso questo Comitato.

Il Volontario, al termine del corso di accesso, deve decidere il turno che intende seguire. Può scegliere tra:

- **Turno Diurno**

Il turno diurno copre tutti i giorni feriali dalle 7.00 alle 20.00.

Si divide in turno del mattino (dalle 7 alle 13) e turno del pomeriggio (dalle 13 alle 20). Il volontario che svolge turno nel diurno segna la propria disponibilità settimanale in un apposito calendario.

- **Turno Notturno/Festivo**

Il turno notturno copre tutte le notti dalle 20.00 alle 7.00 e tutte le domeniche ed i festivi. Il notturno è diviso in 8 squadre con un calendario annuale prefissato. Il volontario che svolge turno notturno viene assegnato ad una squadra e deve seguire la turnazione di quella squadra. In caso di impossibilità a svolgere un determinato turno deve chiedere un cambio ad un volontario di pari mansione di un'altra squadra.



• **Turno del Sabato**

Il turno del Sabato copre tutti i sabati dell'anno, festivi compresi, dalle ore 07.00 alle ore 20.00.

Il Volontario che deve assentarsi dal servizio per un periodo compreso tra 8gg e 90gg, deve comunicarne l'assenza al Presidente del Comitato tramite posta elettronica, all'indirizzo cl.nichelino@cri.it, indicando: Cognome, Nome, periodo di assenza, motivazione e recapito telefonico oppure, in caso di impossibilità all'utilizzo della posta elettronica, lasciando un appunto con i dati sopra citati nel cassetto del Presidente.

Eventuali assenze che si dovessero protrarre oltre i 90gg, devono essere comunicate, nel rispetto delle modalità indicate dal "Regolamento sull'Organizzazione, le Attività, la Formazione e l'Ordinamento dei Volontari", richiedendo l'iscrizione in ruolo di riserva tramite il portale CRI "GAIA".

I soci che si iscrivono in ruolo di riserva:

- hanno il divieto assoluto a svolgere qualsiasi tipo di servizio;
- devono riconsegnare entro 5 giorni dalla richiesta tutto il materiale CRI in Loro uso (divisa, patente, badge, ecc...) ad eccezione del tesserino di riconoscimento (se posseduto);
- per poter tornare in servizio attivo devono comunicare la propria volontà al rientro in forma scritta tramite mail indirizzata al Comitato Locale (nichelino@cri.it) e per conoscenza al Delegato Area 6 (area6@crinichelino.it) e all'Ufficio Soci (ufficio.soci@crinichelino.it) e attendere l'autorizzazione del Presidente per il rientro in servizio attivo;
- possono partecipare alle assemblee;
- mantengono la prerogativa di elettorato attivo;
- devono comunque provvedere al pagamento della Quota Associativa annuale nelle scadenze previste per non perdere la qualifica di Socio.

Il Volontario CRI, nel rispetto delle modalità indicate dal "Regolamento sull'Organizzazione, le Attività, la Formazione e l'Ordinamento dei Volontari", può rassegnare le dimissioni:

- per iscritto, in qualsiasi momento (**dimissioni volontarie**);
- per mancato pagamento, entro i termini previsi, della quota associativa annuale (**dimissioni tacite**).

In ogni caso, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione di tutto il materiale CRI in Suo possesso (divisa e capi di abbigliamento di varia natura, badge, patente cri, ecc..) entro 10 giorni dalla data di rassegnazione delle dimissioni.



La mancata restituzione della divisa e dei capi di abbigliamento con impressi simboli di Croce Rossa comporta l'invio di un esposto scritto alla P.G. locale (in quanto si tratta di abbigliamento che potrebbe prestarsi ad un utilizzo improprio).

Successivamente alla dimissione, l'ex-socio ha la facoltà di re-iscriversi nuovamente alla Croce Rossa Italiana, regolarizzando l'iscrizione attraverso il pagamento della Quota Associativa relativa all'anno solare in corso. Saranno fatti salvi i titoli acquisiti in precedenza (non sarà necessario frequentare nuovamente i corsi di formazione già effettuati).

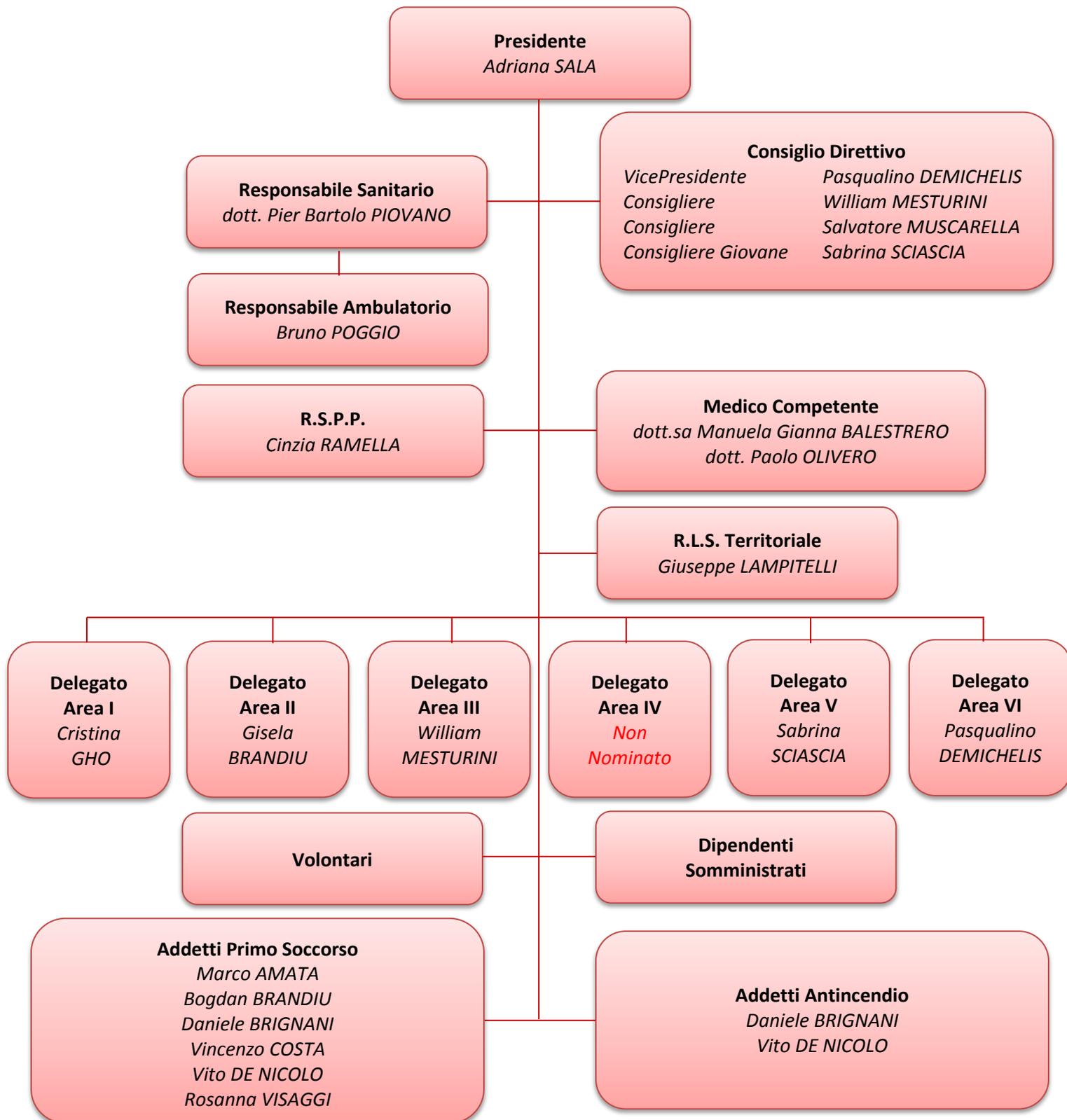
L'inserimento operativo sarà condizionato dall'effettiva padronanza delle manovre di primo soccorso, che saranno valutate dal Delegato alla Formazione.

Le stesse regole di inserimento operativo valgono anche per i volontari che rientrano in servizio attivo dopo un'assenza prolungata (ad esempio iscrizione in ruolo di riserva per periodi superiore a 6 mesi)

Il Volontario CRI che, per qualsivoglia ragione, dovesse attuare comportamenti non consoni alla normativa vigente, sarà soggetto a provvedimento disciplinare così come previsto dal Regolamento "Codice Etico e Provvedimenti Disciplinari".



5. La struttura del Comitato Locale





6. Le aree di intervento

La nostra associazione, in ottemperanza agli Obiettivi Strategici 2020, emanati dal Movimento Internazionale della Croce Rossa, si divide nelle seguenti aree di intervento:

- Area I – Salute
- Area II – Sociale
- Area III – Emergenza
- Area IV – DIU (**NON PRESENTE**)
- Area V – Gioventù
- Area VI – Sviluppo

Alla data di approvazione della presente carta dei servizi, sono nominati quali Delegati Locali di Area:

- Area I – Dott.ssa GHO Cristina
- Area II – BRANDIU Gisela
- Area III – MESTURINI William
- Area V – SCIASCIA Sabrina
- Area VI – DEMICHELIS Pasqualino



Obiettivo
STRATEGICO

1

**TUTELIAMO
E PROGETTIAMO
LA SALUTE E LA VITA**

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Ecco perché la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Obiettivi specifici:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri

Di seguito sono elencate le attività promosse dal Comitato Locale di Nichelino che rientrano in questo obiettivo strategico:

1) CORSI DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI VOLONTARI

Il nostro Comitato Locale offre ai cittadini la possibilità di frequentare appositi corso di formazione per poter entrare a far parte dell'Associazione e poter acquisire competenze specifiche.

Questo corso è suddiviso in 3 fasi:

- **1ª Fase - Corso "BASE"** (18 ore), l'aspirante volontario ottiene informazioni generiche sul primo soccorso e sulla Croce Rossa. Tale corso permette all'aspirante volontario di partecipare alle attività dell'ente, ma non abilita ai trasporti con l'ambulanza;
- **2ª Fase - Corso "OPERATORE TRASPORTO SANITARIO CRI"**, un corso di specializzazione che permette al Volontario che abbia superato il Corso BASE di



ottenere conoscenze più approfondite relative al soccorso non urgente e di poter diventare un soccorritore qualificato al trasporto di persone inferme;

- **3^a Fase - Corso "SOCCORRITORE REGIONALE 118"**, un corso di specializzazione che permette al Volontario che abbia superato il Corso BASE di ottenere conoscenze più approfondite relative al soccorso urgente in ambulanza e di poter diventare un soccorritore qualificato per il trasporto sanitario di emergenza.

Si sta elaborando, in via sperimentale, un **CORSO PER CENTRALINISTI**. Tale corso potrà essere svolto successivamente al superamento del Corso Base.

I costi da sostenere sono relativi al pagamento della quota di iscrizione al corso, pari ad € 20,00 e all'acquisto (facoltativo) del libro di testo. Il Comitato provvede a fornire tramite l'area riservata del proprio sito internet il materiale didattico occorrente.

2) CORSI DI PRIMO SOCCORSO

All'interno del suo programma di formazione e mediante l'ausilio di specifiche figure appositamente formate (Monitori e Capomonitori di Croce Rossa), il Comitato Locale offre diverse tipologie di corsi rivolti alla popolazione con lo scopo di diffondere la cultura del soccorso e dell'assistenza sanitaria ai cittadini. Per accedere a questi corsi si deve inoltrare una richiesta all'indirizzo mail cl.nichelino@cri.it

Vengono organizzati a richiesta Corsi di primo soccorso per Popolazione, Scuole, Associazioni e Società Sportive

Corsi di Primo Soccorso	
Corso per la popolazione adulta	€ 26,00 (IVA Compresa)
Corso per le scuole	su richiesta
Corso per le associazioni cittadine	su richiesta
Corso per società sportive	su richiesta

3) CORSI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI DIPENDENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 81/08

Una nota a parte merita l'attività svolta da Medici, Monitori e Capomonitori CRI nell'ambito dell'insegnamento del primo soccorso rivolto nello specifico alle aziende. Croce Rossa Italiana fornisce corsi di primo soccorso aziendale per aziende di



categoria A, B e C: l'elevato standard di qualità dei corsi è garantito dall'utilizzo di personale specificatamente formato e sottoposto a periodiche valutazioni.

Corsi di Primo Soccorso D.Lgs. 81/08	
Corso per Aziende di Gruppo A	€ 140,00 (IVA Esclusa)
Corso per Aziende di Gruppo B o C	€ 110,00 (IVA Esclusa)
Aggiornam. per Aziende del Gruppo A	€ 85,00 (IVA Esclusa)
Aggiornam. per Aziende dei Gruppo B o C	€ 75,00 (IVA Esclusa)

4) CORSI DI BLS-D

Ampio riscontro trova l'attività svolta da Croce Rossa nella diffusione dell'insegnamento della defibrillazione precoce sul territorio in accordo con la recente normativa regionale.

Corsi Regionali abilitanti all'uso del DAE	
Corso esecutore	€ 26,00 (IVA Compresa)
Retraining	€ 14,99 (IVA Compresa)

5) PROGETTO "MANOVRE SALVAVITA PEDIATRICHE"

Ogni anno in Italia circa 50 famiglie sono colpite da una tragedia: la morte di un bambino per soffocamento da corpo estraneo. Questi bambini perdono la vita per il corpo estraneo che hanno ingerito accidentalmente ma, soprattutto, perché chi li assiste nei primi drammatici momenti non conosce le manovre per la sua disostruzione. Il non sapere genera errori: prendere per i piedi un bambino che è ostruito, o peggio ancora mettere le dita in bocca, sono le prime due cose che vengono fatte dal soccorritore occasionale non preparato e che possono aggravare la situazione.

La Croce Rossa Italiana da sempre si occupa di formazione e di educazione sanitaria promuovendo su tutto il territorio nazionale percorsi informativi e/o formativi, in base alle linee guida internazionali (ILCOR) sulle Manovre Salvavita, semplici manovre che possono fare la differenza.

Il Progetto delle Manovre Salvavita Pediatriche racchiude quei percorsi, formativi e/o informativi, che tendono, in modo coordinato, ad aiutare ciascun individuo o gruppi di persone che sono a contatto con i soggetti in età pediatrica a conoscere,



ad acquisire e saper eseguire azioni e modificare i propri comportamenti per mantenere e/o migliorare la salute dei bambini:

- **Lezione informativa**, gratuita della durata di 1 ora
- **Corso Manovre Salvavita Pediatriche**, della durata di 3 ore (Manovre Disostruzione Pediatrica e rianimazione cardiopolmonare pediatrica)

Progetto M.S.P.	
Lezione informativa	gratuita
Corso MSP	€ 26,00 (IVA Compresa)

6) TRUCCO E SIMULAZIONE

I Truccatori e i Simulatori della Croce Rossa Italiana sono Volontari adeguatamente istruiti a specifiche tecniche di trucco e recitazione, volte a rendere quanto più reale possibile la simulazione di un evento che produca traumi fisici sulla persona. Si attivano in occasione di esami, corsi di formazione, manifestazioni, gare ed esercitazioni di Primo Soccorso e Protezione Civile. Lo scopo di tali esercitazioni è testare, ricreando realisticamente scenari drammatici, non solo le modalità di risposta sanitaria, ma anche quel complesso di reazioni psicologiche innescate in quantità e in maniera diversa dalla visione di un vero ferito.

Il Volontari che vogliono svolgere questo tipo di attività devono svolgere un apposito corso di preparazione e superare il relativo esame.

Per ulteriori dettagli su quest'area potete scrivere a: **nichelino@cri.it**



Obiettivo STRATEGICO **2**

FAVORIAMO IL SUPPORTO E L'INCLUSIONE SOCIALE

La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, inteso come "la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti".

Perseguiamo quest'obiettivo mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

Obiettivi specifici:

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo

Di seguito sono elencate le attività promosse dal Comitato Locale di Nichelino che rientrano in questo obiettivo strategico:

1) ATTIVITA' DI RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI

La nostra associazione si è, recentemente, avvicinata al settore della raccolta e distribuzione di generi alimentari alle famiglie in difficoltà della Città di Nichelino.

I generi alimentari vengono raccolti indicativamente 2 volte l'anno e distribuiti, successivamente alle raccolte, alle famiglie segnalate dalla Caritas cittadina e dai servizi comunali.

Il nostro comitato, al momento, non offre distribuzioni periodiche.



2) ATTIVITA' DI TELESOCORSO E TELECOMPAGNIA

Il servizio di "telesoccorso" consente agli anziani, al momento del bisogno, il collegamento in tempo reale alla nostra centrale operativa che fornisce: assistenza telefonica e attivazione dei mezzi di soccorso in caso di emergenza.

Tale servizio consiste in un sistema di telecomunicazione che prevede l'installazione al domicilio della persona di un modem collegato all'apparecchio telefonico. L'obiettivo è quello di aumentare i livelli di sicurezza e la tempestività dei soccorsi a favore dell'anziano solo.

La "telecompagnia" consiste in un contatto telefonico professionale e personalizzato tra operatori ed anziani che mira ad esercitare una funzione di rottura dell'isolamento dell'assistito, stimolandone l'attività, la socializzazione e fornire quindi sostegno psicologico e affettivo.

Gli operatori che svolgono questa attività, hanno superato un apposito corso di formazione (OSG).

Servizio di Telesoccorso e telecompagnia	
In convenzione con i Servizi Sociali	gratuita
Installazione privata per utenti del Comune di Nichelino (canone annuo)	€ 240,00 (IVA Esclusa)
Installazione privata per utenti fuori dal Comune di Nichelino (canone annuo)	€ 360,00 (IVA Esclusa)

Per ulteriori dettagli su quest'area potete scrivere a: **nichelino@cri.it**



Obiettivo
STRATEGICO

PREPARIAMO LE COMUNITA' E DIAMO RISPOSTA A EMERGENZE E DISASTRI

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri

Di seguito sono elencate le attività promosse dal Comitato Locale di Nichelino che rientrano in questo obiettivo strategico:

1) ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

La nostra associazione dispone di un gruppo di volontari formati che collabora con la protezione civile in tutti i casi di emergenza in cui sia richiesto l'impiego di uomini, mezzi e strumenti specializzati. A tal fine, occasionalmente, vengono svolte esercitazioni per mantenere alto il livello di addestramento del personale e la preparazione per le attività di risposta a emergenze e disastri.



Il servizio viene mobilitato anche quando si svolgono manifestazioni o eventi di grandi dimensioni o di una certa rilevanza per fornire il supporto logistico al servizio di assistenza sanitaria come, ad esempio, la "Tutta Dritta", la "Turin Half Marathon", ...

Per lo svolgimento di queste attività il volontario soccorritore deve essere maggiorenne (se il servizio viene effettuato con l'ambulanza) e deve aver frequentato un specifico corso di formazione.

2) SOCCORSI SPECIALI

Nella nostra associazione è presente personale appositamente addestrato per lo svolgimento di particolari attività:

- Operatore Polivalente per il Salvataggio in Acqua (OPSA)
- Operatore per l'Emergenza (OPEM)

Per tutte le manifestazioni che si svolgono in ambito acquatico quali ad esempio nuoto, motonautica e canottaggio, il Comitato Locale di Nichelino è dotato di una squadra di soccorritori che ha svolto un apposito corso teorico pratico per il conseguimento della qualifica di Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua. Per lo svolgimento delle assistenze ai succitati eventi il nostro comitato ha a disposizione tre natanti a motore con tutte le dotazioni atte a renderlo una vera e propria idroambulanza. Gli operatori possono partecipare assieme alle altre forze di soccorso alla gestione dei casi di emergenza come per esempio la ricerca di dispersi o semplicemente il traino delle imbarcazioni in difficoltà; inoltre possono garantire un supporto sanitario agli operatori dei vigili del fuoco o della protezione civile impegnati nei loro interventi di routine come la messa in sicurezza di sponde e ponti. Infine questi volontari svolgono attività di soccorso nelle zone alluvionate.

Inoltre nel nostro Comitato Locale sono presenti diversi mezzi speciali per lo svolgimento di particolari assistenze o per la collaborazione con altri mezzi di soccorso durante particolari attività o calamità naturali: n. 1 Quad, n. 2 Torri Faro, n. 2 Fuoristrada, n. 2 Autocarri e n. 3 Moto

3) ATTIVITA' DI SUPPORTO NELLE MAXI-EMERGENZE

Da alcuni anni collaboriamo con l'ASL CN1, offrendo disponibilità di mezzi speciali (protezione civile) e personale adeguatamente formato, in caso di attivazione di una Maxi-Emergenza a livello intra ed extra regionale.

Per ulteriori dettagli su quest'area potete scrivere a: **nichelino@cri.it**



**PROMUOVIAMO
ATTIVAMENTE LO SVILUPPO
DEI GIOVANI E UNA CULTURA
DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy), realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane.

Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire quest'obiettivo la Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali.

Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la Croce Rossa Italiana favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'empowerment dei giovani.

Obiotti specifici:

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'empowerment
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva

Di seguito sono elencate le attività promosse dal Comitato Locale di Nichelino che rientrano in questo obiettivo strategico:



1) CAMPAGNA I.D.E.A.

Con la Campagna Nazionale I.D.E.A. (acronimo di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare), i Giovani della Croce Rossa Italiana promuovono, attraverso la sensibilizzazione della popolazione, un corretto modello alimentare ed un sano stile di vita. Questo con l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio, aumentando così la capacità di controllare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute. La fascia d'età a cui i Giovani di Croce Rossa si rivolgono con questi interventi, attraverso attività mirate e giochi, va dai bambini delle elementari agli adulti, passando per gli adolescenti e i giovani.

2) CAMPAGNA A.B.C.

Il progetto nasce dalla volontà dei Giovani di Croce Rossa di promuovere l'interesse della popolazione verso l'adozione di abitudini di vita salutari e sicure, diffondere informazioni, basate sull'evidenza medico-scientifica, sulla contraccezione e le malattie sessualmente trasmissibili e discutere sul rispetto di tutte le persone ed i loro orientamenti sessuali. A, B e C sono le tre strade che consigliamo di seguire:

- **Abstinence**, se non lo fai non rischi niente
- **Be Faithful**, la fedeltà del partner ti protegge dal rischio
- **Condom**, usa sempre il preservativo quando fai sesso

3) EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

L'obiettivo delle attività di educazione alla sicurezza stradale è quello di contribuire alla riduzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze. Questo avviene promuovendo un comportamento sicuro e corretto sulla strada e contribuendo allo sviluppo di una coscienza individuale e collettiva capace di incidere sul tessuto sociale, che a sua volta determina una modifica in positivo dei comportamenti.

Per ulteriori dettagli su quest'area potete scrivere a: **nichelino@cri.it**



**AGIAMO CON UNA STRUTTURA
CAPILLARE, EFFICACE
E TRASPARENTE FACENDO TESORO
DELL'OPERA DEL VOLONTARIATO**

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne prevenga quelle future, e mobiliti maggiori risorse per un'azione efficace.

Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Obiettivi specifici:

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder
- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

Di seguito sono elencate le attività promosse dal Comitato Locale di Nichelino che rientrano in questo obiettivo strategico:



1) GESTIONE DEI SOCI

La gestione dei Soci inizia da un reclutamento inclusivo ma mirato, che consenta di rispondere alle esigenze della comunità e che possa arricchire l'Associazione di molteplici competenze e professionalità. Il Comitato Locale di Nichelino è inoltre costantemente impegnato a concretizzare azioni volte a favorire la partecipazione dei Soci alla vita associativa e a facilitare la costruzione di rapporti di collaborazione solidi e soddisfacenti. Fanno parte della gestione soci anche lo studio approfondito e la gestione mirata dei rapporti con i Sostenitori e i Donatori: annualmente viene organizzata una campagna di adesione alla Croce Rossa e vengono illustrate le molteplici attività realizzate dal Comitato per rispondere agli Obiettivi Strategici. La fidelizzazione dei Sostenitori e Donatori favorisce inoltre la conoscenza della Croce Rossa sul territorio e contribuisce in modo sempre più cruciale alla valorizzazione del volontariato.

2) FUNDRAISING

Il nostro comitato locale è sempre alla ricerca di nuove modalità per la ricerca di fondi e si pone come obiettivo l'organizzazione di almeno 2 eventi annui.

3) COMUNICAZIONE

Una comunicazione interna corretta ed efficace è lo strumento alla base dello sviluppo del Comitato: molteplici sono gli sforzi in questo senso per razionalizzare l'utilizzo mail tra i soci, la gestione dei servizi e le comunicazioni istituzionali e di servizio. La comunicazione esterna per mezzo del sito e delle pagine ufficiali sui social network sono gli strumenti principali per i quali passa la comunicazione istituzionale, nonché il mezzo per divulgare in tempo reale le attività messe in atto dai volontari e il loro sviluppo. Afferente al Responsabile della Comunicazione è anche la gestione e la custodia dell'archivio documentale, fotografico e video del Comitato, che costituisce un grande patrimonio per la conservazione della memoria storica della vita associativa più recente.

4) ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON LA CENTRALE OPERATIVA 118

La nostra associazione garantisce il servizio di emergenza-urgenza svolto in collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Grugliasco (TO) con due tipologie di mezzi:

- n. 1 Mezzo di Soccorso Avanzato in forma continuativa, con a bordo: n. 1 autista/soccorritore, n. 1 soccorritore/barelliere, n. 1 infermiere, n. 1 medico. Questo mezzo è operativo 24h/24h, 365 giorni all'anno, e la sua postazione è presso il poliambulatorio di Nichelino, in Via Debouchè 8.
- Mezzo di Soccorso di Base, con a bordo: n. 1 autista/soccorritore e n. 1 soccorritore/barelliere. Questo mezzo è disponibile in "estemporanea", ovvero



quando la Centrale Operativa ha necessità di un intervento nel territorio di Nichelino e limitrofi, chiede la nostra disponibilità all'effettuazione del servizio. Per lo svolgimento di queste attività è necessario essere maggiorenni, il volontario soccorritore deve frequentare uno specifico corso di formazione (allegato A) e superare l'esame di abilitazione conclusivo.

5) TRASPORTI SANITARI IN CONVENZIONE CON L'A.S.L. DI COMPETENZA

La nostra associazione ha stipulato una convenzione, che si rinnova da anni, con l'ASL TO5 per l'espletamento di servizi di trasporto infermi ordinari, pazienti uremici e trasporto di unità di sangue, plasma, emoderivati e materiali per esami di laboratorio.

Con questa convenzione la nostra associazione si è impegnata a:

- Svolgere per l'ospedale "Santa Croce" di Moncalieri i servizi sopra indicati, in collaborazione con altre sedi di Croce Rossa e Croce Verde;
- Svolgere servizi di accompagnamento dei pazienti che devono effettuare trattamenti emodialitici;
- Svolgere servizi di trasporto di pazienti a carico dell'A.D.I. territoriale.

Per lo svolgimento di queste attività il volontario soccorritore deve essere maggiorenne (se il servizio viene effettuato con l'ambulanza) e deve aver frequentato un specifico corso di formazione (Operatore Regionale Trasporto Sanitario CRI).

6) TRASPORTI SANITARI SU RICHIESTA DELL'UTENTE

Il nostro Comitato Locale offre ai cittadini servizi di trasporto ordinario, volti a fornire assistenza a coloro che necessitano di saltuari o continuativi accessi agli ospedali della zona. Tali servizi sono svolti, a pagamento, su richiesta dei singoli cittadini.

Per lo svolgimento di queste attività il volontario soccorritore deve essere maggiorenne (se il servizio viene effettuato con l'ambulanza) e deve aver frequentato un specifico corso di formazione (Operatore Trasporto Sanitario CRI).

Il costo di tali servizi è determinato dalla zona di partenza e destinazione:

- **Zona 1:** comprende i comuni di *Beinasco, Candiolo, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Torino Sud, Trofarello e Vinovo*;
- **Zona 2:** comprende i comuni di *Airasca, Alpignano, Baldissero T.se, Bruino, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole P.te, Chieri, Collegno, Lombriasco, None, Osasio, Pianezza, Pino T.se, Piobesi T.se, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Rosta, San Mauro T.se, Sangano, Santena, Scalenghe, Torino Nord, Villarbasse, Villastellone, Virle P.te, Volvera*;
- **Zona 3:** comprende i comuni di *Almese, Andezeno, Arignano, Avigliana, Borgaro T.se, Buriasso, Buttigliera Alta, Cantalupa, Caselle T.se, Caselle, Castiglione T.se,*



Cercenasco, Cumiana, Druento, Frossasco, Gassino T.se, Givoletto, La Cassa, Leini, Macello, Marentino, Mombello, Montaldo T.se, Pancalieri, Pavarolo, Pinerolo, Piscina, Poirino, Reano, Riva presso Chieri, Robassomero, Roletto, San Gillo, San Maurizio C.se, Sciolze, Settimo T.se, Trana, Val della Torre, Venaria, Vigone, Villafranca P.te.

SERVIZI A PRIVATI – TRASPORTO DI SOLO ANDATA						
PERCORSO		AUTO o MEZZO DISABILE	AMBULANZA DI BASE			AMBULANZA DI RIANIMAZ.
DA	A		PESO CORPOREO FINO A 50KG	PESO CORPOREO OLTRE 50KG		
				Paziente trasportabile con sedia	Paziente da trasportare con telo o spinale (2 equipaggi o 4 volontari)	
ZONA 1	ZONA 1	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00
	ZONA 2	€ 75,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 150,00
	ZONA 3	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00
ZONA 2	ZONA 1	€ 75,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 150,00
	ZONA 2	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00
	ZONA 3	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 260,00
ZONA 3	ZONA 1	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00
	ZONA 2	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 260,00
	ZONA 3	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 300,00
TUTTI GLI ALTRI PERCORSI fino a 150 km		€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 300,00
TUTTI GLI ALTRI PERCORSI oltre 150 km		1,00 €/km	1,00 €/km	1,00 €/km	2,00 €/km	2,00 €/km

Il costo per eventuale fermo macchina è pari ad **€ 20,00** per ogni ora di sosta.

Nel caso di viaggi con destinazione o partenza all'esterno del territorio italiano il costo sarà calcolato sommando:

- i valori sopra riportati per la parte di tragitto effettuata in territorio italiano
- € 2,00 al chilometro per la parte di tragitto effettuata in territorio estero
- Costi accessori eventualmente sostenuti (spese autostradali o doganali, trafori, ecc...)



SERVIZI A PRIVATI – TRASPORTO DI ANDATA E RITORNO

PERCORSO		AUTO o MEZZO DISABILE	AMBULANZA DI BASE			AMBULANZA DI RIANIMAZ.
			PESO CORPOREO FINO A 50KG	PESO CORPOREO OLTRE 50KG		
DA	A			Paziente trasportabile con sedia	Paziente da trasportare con telo o spinale (2 equipaggi o 4 volontari)	
ZONA 1	ZONA 1	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 200,00
	ZONA 2	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 300,00
	ZONA 3	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 400,00
ZONA 2	ZONA 1	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 300,00
	ZONA 2	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 400,00
	ZONA 3	€ 260,00	€ 260,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 520,00
ZONA 3	ZONA 1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 400,00
	ZONA 2	€ 260,00	€ 260,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 520,00
	ZONA 3	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 600,00
TUTTI GLI ALTRI PERCORSI fino a 150 km		€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 300,00
TUTTI GLI ALTRI PERCORSI oltre 150 km		1,00 €/km + €150,00	1,00 €/km + €150,00	1,00 €/km + €150,00	2,00 €/km + €300,00	2,00 €/km + €300,00

**7) ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ALLE MANIFESTAZIONI
SPORTIVE ED EVENTI PUBBLICI IN GENERE**

La nostra associazione presta il proprio servizio anche per le numerose manifestazioni sportive e gli eventi di maggior rilievo presenti sul nostro territorio e che richiedono costantemente la presenza di assistenza sanitaria dedicata. Alcuni esempi di questo servizio sono: "Tutta Dritta", "Turin Marathon", assistenza alle partite del "Torino FC", ecc... Per poter effettuare questi servizi il volontario soccorritore deve aver superato un apposito corso di addestramento (Soccorritore Regionale CRI).



Questo servizio viene erogato, su richiesta, ai costi indicati dalla seguente tabella:

Assistenza sanitaria a manifestazioni sportive ⁽¹⁾	
Diritto fisso di chiamata	€ 150,00
Ambulanza di base o di rianimazione ⁽²⁾ (costo orario)	€ 50,00
Ambulanza ⁽²⁾ + 2 Moto (costo orario, minimo 4 ore)	€ 100,00
Ambulanza ⁽²⁾ + Gommone (costo orario, minimo 4 ore)	€ 125,00
Assistenza con squadra a piedi con zaino (costo orario)	€ 50,00

⁽¹⁾ sono previste tariffe a forfait in caso di convenzioni stipulate con il Comitato Locale

⁽²⁾ il costo del personale sanitario a bordo del mezzo è da intendersi NON COMPRESO.

Per ulteriori dettagli su quest'area potete scrivere a: **nichelino@cri.it**



7. Modalità di accesso

L'aspirante volontario può indicare la propria disponibilità, tramite il sito web del Comitato (www.crinichelino.it), cliccando sull'area "Diventa Volontario".

La selezione e l'accesso dei Volontari C.R.I. si caratterizzano per assenza di discriminazioni dovute a sesso, razza, età, salute, orientamento sessuale o altre condizioni personali. È compito di ogni Comitato C.R.I. rimuovere gli ostacoli di natura fisica, economica, sociale e culturale che possano essere frapposti all'accesso all'Associazione.

Per diventare Volontario C.R.I. occorre frequentare un corso di formazione ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ espressa volontà di adesione ai principi del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- ✓ cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purché in regola con i permessi previsti dalla normativa vigente in materia;
- ✓ età minima di quattordici anni;
- ✓ assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici. In caso di interdizione temporanea, il requisito si intende non soddisfatto per la durata dell'interdizione;
- ✓ versamento della quota di iscrizione al corso;
- ✓ impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo, idonee a consentire il raggiungimento dei fini statutari dell'Associazione;

All'Aspirante Volontario è inoltre richiesto di accettare e rispettare: il Regolamento del Corso, lo Statuto del Comitato, il "Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari" ed il Regolamento su "Codice Etico, provvedimenti disciplinari e Collegi Disciplinari".

Superata la verifica finale del corso di formazione di base, il Volontario C.R.I. segue un periodo di tirocinio teorico-pratico, organizzato secondo le necessità e le esigenze stabilite in sede locale e finalizzato ad acquisire competenza specifica sulle attività da svolgere, prendere cognizione delle principali normative vigenti, integrarsi con gli altri Volontari C.R.I. e con il personale dipendente, al fine di creare quel legame di fiducia e rispetto che è alla base di ogni associazione.

Il Volontario C.R.I. può inoltre accedere agli ulteriori corsi di formazione specialistici previsti dalle aree di attività della C.R.I. e rientranti negli obiettivi strategici e nella carta dei servizi, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 7a.



7a. Accesso dei volontari ai corsi di specializzazione

Per accedere alle attività promosse dalla Croce Rossa Italiana per le quali il Comitato Locale, sentito anche il parere favorevole dei Delegati di Area, asseconda la partecipazione, i Volontari afferenti allo stesso Comitato dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. Essere in regola con il pagamento della quota associativa;
2. Svolgere **regolarmente servizio** attivo presso il Comitato;
3. Possedere **almeno 12 mesi di anzianità** di servizio a decorrere dalla data di effettivo conseguimento dell'Allegato A (**data di certificazione del superamento del TPP**)
4. Aver maturato esperienza documentata nel settore per il quale si richiede la partecipazione all'attività/corso:
 - a. si verificheranno le bollature di presenza;
 - b. si verificheranno i rapporti dei Delegati di Area in cui annotano la partecipazione dei volontari ed il compito assegnato durante le attività;
 - c. si verificherà la disponibilità al montaggio/smontaggio/riordino dei materiali utilizzati
5. Per le attività in cui non sono richieste competenze specifiche le richieste saranno valutate sulla base della frequenza di servizio c/o il Comitato Locale.
6. Nel caso in cui il giorno dell'attività corrisponda con un turno di servizio, il Volontario interessato dovrà garantire la presenza di un altro Volontario in Sua sostituzione.
7. Effettuare richiesta scritta di partecipazione alle attività, tramite mail, al Presidente
8. Ottenere il nullaosta dal Presidente
9. La quota di iscrizione e le eventuali spese di partecipazione previste dovranno essere versate entro la data indicata, alla segreteria del Comitato o ad altro incaricato proposto dalla Presidenza, tale richiesta di anticipo della quota è necessaria in quanto eventuali rinunce o assenze graveranno sui singoli partecipanti e non sul Comitato stesso.
10. Al termine dell'evento, le spese sostenute saranno rimborsate a fronte di presentazione di attestato di partecipazione.



8. Informativa sul trattamento dei dati personali di Volontari, Soci e Dipendenti

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale di adeguamento), quale soggetto Interessato del trattamento, La informiamo di quanto segue.

1 - Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è: Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Nichelino ONLUS, con sede legale in Via Damiano Chiesa 10 - 10042 Nichelino (TO), C.F./P.IVA 11052830012

2 - Responsabile Della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

In base all'articolo 37 del Regolamento UE 2016/679, il Titolare del Trattamento ha scelto di nominare quale Responsabile della Protezione dei Dati (RDP/DPO):
dr. Massimo Cafasso: info@mc-data.it

3 - Base giuridica e finalità del trattamento

La base giuridica del trattamento dei Suoi dati da parte del Titolare del trattamento è: la necessità di dare esecuzione al contratto in essere con Lei e agli adempimenti di Legge annessi e connessi al medesimo rapporto.

In particolare, i Suoi dati sono trattati al fine di:

- a. Adempimento degli obblighi di legge.
- b. Finalità organizzativo-gestionali dei soci della Croce Rossa Italiana: Tutela dei Suoi interessi, nonché degli interessi del Titolare del trattamento dei dati nello svolgimento delle attività lavorative/ di volontariato ovunque queste vengano svolte.
- c. Inquadramenti assicurativi.

I dati che rivelino particolari relativi allo stato di salute, sono trattati ove da Lei stesso messi spontaneamente a disposizione del Titolare al fine di assicurarLe il legittimo esercizio di Suoi diritti. A titolo meramente esemplificativo i certificati medici saranno trattati al fine di assicurare il diritto al trattamento di malattia e alle relative indennità in base alla Legge.

Non è prevista attività di profilazione o raccolta di dati biometrici per alcun trattamento svolto durante le attività lavorative.

4 - Necessità dell'acquisizione dei dati e del trattamento

Nella misura in cui i Suoi dati personali sono necessari all'esecuzione del contratto con la Croce Rossa di Nichelino, non è necessario un espresso consenso al trattamento dei dati di volta in volta da Lei trasmessi al Titolare, che li acquisisce e tratta legittimamente ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lett. b) e dell'art. 9 paragrafo 2 lett. b) del Regolamento UE 2016/679.

La conseguenza di un'eventuale rifiuto a fornirli comporta la non ammissibilità alla "Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Nichelino".

5 - Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I Suoi dati possono essere trattati da personale dipendente o collaboratori del Titolare, adeguatamente istruiti ai fini del rispetto di ogni obbligo in materia di protezione dei dati personali e trasmessi ai Responsabili del trattamento incaricati dal titolare ai sensi di Legge e sempre per finalità connesse al contratto o derivanti dalla Legge (ad esempio il commercialista per la tenuta della contabilità, il consulente del lavoro per la compilazione delle buste paga, etc..). Per i trattamenti che prevedono il consenso non è prevista alcun trasferimento dei medesimi a soggetti terzi.

6 - Termine per la conservazione dei dati presso il Titolare

www.crinichelino.it

**Un'Italia
che aiuta**

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Nichelino ONLUS
Via Damiano Chiesa n. 10 – 10042 Nichelino (TO)
mail: nichelino@cri.it | PEC: cl.nichelino@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 11052830012



I Suoi dati sono conservati presso il Titolare per tutta la durata del contratto in essere; successivamente i dati saranno conservati limitatamente a quanto necessario ad assicurare al Titolare il rispetto delle prescrizioni di Legge in materia di conservazione della documentazione aziendale e la tutela dei diritti delle parti per 10 anni dalla cessazione del rapporto.

I dati personali dei Soci, raccolti durante lo svolgimento delle attività di volontariato verranno conservati per un massimo di 7 giorni successivi al turno di servizio.

Successivamente a tali termini, salva diversa necessità dipendente, ad esempio, da un contenzioso nell'ambito del quale il trattamento dei dati fosse necessario al fine della tutela dei diritti del Titolare e/o dell'interessato, essi saranno integralmente distrutti, ad eccezione dei dati necessari al fine di garantire il legittimo interesse del Titolare a poter dimostrare in qualunque momento l'avvenuto regolare adempimento di eventuali obblighi.

7 - Diritti dell'interessato

Lei, in quanto interessato del trattamento dei dati personali da parte del titolare:

- a) Ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne la rettifica e l'aggiornamento nonché la cancellazione o la limitazione salvo che ciò contrasti con gli obblighi legali in capo al titolare (ad esempio connessi a finalità fiscali e tributarie) o impedisca l'esecuzione del contratto di lavoro subordinato in essere tra Lei e il Titolare.
- b) Ha diritto di opporsi al trattamento privo di base giuridica e per mere finalità di marketing (art. 21 Regolamento UE 679/2016).
- c) Ha diritto alla portabilità dei dati che lo riguardano ai fini di trasmetterli da un Titolare del trattamento ad altro come previsto dalla Legge (art. 20 Regolamento UE 679/2016).
- d) Ha diritto di revocare il consenso al trattamento in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento, basato sul consenso, in precedenza prestato ed in ogni caso salvo che il trattamento sia imposto al titolare per adempiere a obblighi di Legge e l'esecuzione del contratto di lavoro in essere tra Lei e il Titolare.
- e) Ha diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali in ogni caso in cui ritenga che siano stati violati i diritti di cui gode in base alla normativa italiana e dell'Unione europea in materia di protezione dei dati personali.

8 - Il Titolare può cedere a Paesi terzi e trasferire Organizzazioni internazionali in tutto o in parte i Suoi dati personali, unicamente in presenza di consenso specifico da parte Sua. Le è assicurata in ogni caso adeguata protezione dei dati conformemente alla normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali e in caso di effettivo trasferimento dei dati ella verrà informato delle garanzie opportune adottate dal Titolare per assicurare costante protezione dei Suoi dati e assicurarLe l'esercizio dei Suoi diritti, conoscere il luogo in cui i Suoi dati sono disponibili e dei mezzi a Sua disposizione per ottenerne una copia in ogni momento.

9 - Politica di Sicurezza

Il Titolare ha adottato una politica di sicurezza aziendale idonea ad assicurare che il trattamento dei dati avvenga mediante l'utilizzo di strumenti – anche informatici – in grado di ridurre al minimo i rischi derivanti dal trattamento medesimo e garantire su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e il ripristino tempestivo dei dati, in caso di incidente fisico o tecnico.

Lei può esercitare i suoi diritti attraverso l'invio di richiesta scritta all'indirizzo Via Damiano Chiesa, 10 10042 Nichelino (TO) oppure tramite mail all'indirizzo nichelino@cri.it



8a. Norme comportamentali durante il turno di servizio

L'art. 15 "Doveri degli appartenenti alla C.R.I." del "Codice Etico e provvedimenti disciplinari" recita:

"Gli appartenenti alla C.R.I., con specifico riferimento a coloro i quali sono titolari di un ufficio, o che sono stati eletti o nominati in posizione politica di alto livello nella pubblica amministrazione o di un partito politico, sono tenuti ad agire in osservanza delle seguenti disposizioni [...]

e) competenza ed efficacia: l'appartenente alla C.R.I. agisce in base alle proprie competenze e conoscenze per eseguire al meglio e con rigore i compiti che gli sono affidati. Applica le procedure stabilite dall'Associazione con efficacia ed attenzione. Risponde ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità;

k) pubblicazioni e conferenze: è vietato all'appartenente alla C.R.I. il rilascio di interviste a soggetti terzi, l'organizzazione di conferenze stampa o la pubblicazione di testi o articoli relativamente ad attività o materie rientranti nei compiti e nelle finalità istituzionali della Croce Rossa Italiana [...] Tutti i documenti prodotti dall'Associazione sono riservati. L'accesso ai documenti è disciplinato a norma di Statuto.

l) I. riservatezza: la disponibilità e la trasparenza non esentano l'appartenente alla C.R.I. dal dovere di discrezione e riservatezza. L'appartenente alla C.R.I. non può comunicare, in qualunque forma, ad una persona non qualificata, documenti o informazioni delle quali viene a conoscenza in occasione delle sue funzioni e non potrà renderli pubblici. Lo stretto rispetto delle regole relative all'accesso ed alla diffusione delle informazioni costituisce un obbligo fermo ed ogni mancanza sarà suscettibile di misure disciplinari e – ricorrendone le circostanze – di denuncia penale. Il dovere di discrezione e riservatezza non è da intendersi in assoluto, ma con riferimento alle funzioni e alle attività svolte in servizio.

Di seguito alcune linee guida sul comportamento da tenere durante l'espletamento del proprio turno di servizio alla luce anche di quanto introdotto dal Decreto Legislativo 196/03 e s.m.i. ed ex regolamento UE 2016/679, altrimenti noto come "GDPR":

- osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto durante l'attività di servizio;
- non lasciare incustoditi documenti contenenti dati personali riferiti a terzi, onde evitare che soggetti non autorizzati entrino in possesso di informazioni non di loro competenza;
- moderare il volume degli impianti radio affinché le comunicazioni interne non siano udibili da soggetti non autorizzati;

CROCE ROSSA ITALIANA
CARTA DEI SERVIZI
DEL COMITATO DI NICHELINO

Revisione 3 del 21 giugno 2018



Croce Rossa Italiana

- al termine del servizio consegnare il foglio di servizio relativo al servizio svolto, al personale di turno al centralino, avendo cura di non trascurare nessun documento (es. prenotazione del servizio, impegnativa, ecc...);
- qualora il servizio che si sta svolgendo lo consenta, chiudere a chiave il mezzo che si sta utilizzando, nel momento in cui lo si dovesse lasciare incustodito;
- quando si sta svolgendo Servizio di trasporto privato o in convenzione è necessario documentare di aver informato l'interessato sulla modalità del trattamento dei dati che lo riguardano secondo l'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, facendo firmare lo stesso sotto l'apposita dicitura.



8b. Norme comportamentali per l'attività di Centralino

L'art. 15 "Doveri degli appartenenti alla C.R.I." del "Codice e provvedimenti disciplinari" recita:

"Gli appartenenti alla C.R.I., con specifico riferimento a coloro i quali sono titolari di un ufficio, o che sono stati eletti o nominati in posizione politica di alto livello nella pubblica amministrazione o di un partito politico, sono tenuti ad agire in osservanza delle seguenti disposizioni [...]

e) competenza ed efficacia: l'appartenente alla C.R.I. agisce in base alle proprie competenze e conoscenze per eseguire al meglio e con rigore i compiti che gli sono affidati. Applica le procedure stabilite dall'Associazione con efficacia ed attenzione. Risponde ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità;

k) pubblicazioni e conferenze: è vietato all'appartenente alla C.R.I. il rilascio di interviste a soggetti terzi, l'organizzazione di conferenze stampa o la pubblicazione di testi o articoli relativamente ad attività o materie rientranti nei compiti e nelle finalità istituzionali della Croce Rossa Italiana [...] Tutti i documenti prodotti dall'Associazione sono riservati. L'accesso ai documenti è disciplinato a norma di Statuto.

l) riservatezza: la disponibilità e la trasparenza non esentano l'appartenente alla C.R.I. dal dovere di discrezione e riservatezza. L'appartenente alla C.R.I. non può comunicare, in qualunque forma, ad una persona non qualificata, documenti o informazioni delle quali viene a conoscenza in occasione delle sue funzioni e non potrà renderli pubblici. Lo stretto rispetto delle regole relative all'accesso ed alla diffusione delle informazioni costituisce un obbligo fermo ed ogni mancanza sarà suscettibile di misure disciplinari e – ricorrendone le circostanze – di denuncia penale. Il dovere di discrezione e riservatezza non è da intendersi in assoluto, ma con riferimento alle funzioni e alle attività svolte in servizio.

Di seguito alcune linee guida sul comportamento da tenere durante l'espletamento del proprio turno di servizio al centralino alla luce anche di quanto introdotto dal Decreto Legislativo 196/03 e s.m.i. ed ex regolamento UE 2016/679, altrimenti noto come "GDPR":

- osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto durante l'attività di servizio;
- non lasciare incustoditi documenti contenenti dati personali riferiti a terzi, onde evitare che soggetti non autorizzati entrino in possesso di informazioni non di loro competenza;
- consegnare il bollettario all'equipaggio in uscita ed avere cura di tornare in possesso di tutta la documentazione nel momento in cui i volontari fanno rientro in sede al termine del servizio;



- tenere sempre la porta del centralino chiusa onde evitare l'accesso da parte di terzi non autorizzati;
- assicurarsi che venga rispettata la distanza di cortesia da parte di terzi non autorizzati tale da evitare Loro di leggere i dati esposti sulla bacheca dei servizi prenotati;
- prestare massima attenzione alle comunicazioni telefoniche in presenza di terzi non autorizzati;
- limitarsi ad appendere in bacheca documenti che riportino dati riconducibili direttamente a persone;
- gli addetti al centralino, al termine del servizio, devono preoccuparsi di consegnare tutta la documentazione cartacea in amministrazione al fine di permetterne l'archiviazione protetta;
- non lasciare incustodita la postazione Informatica e, nel caso, assicurarsi che l'accesso sia protetto da password e che questa non sia scritta nelle vicinanze del Computer;
- la stessa attenzione alla protezione dei dati deve essere prestare durante il caricamento dei servizi sul programma Gestione CRI.



TAVOLA DELLE REVISIONI DELLA CARTA DEI SERVIZI

N	Data della Delibera dell'Assemblea dei soci	
<i>0</i>	<i>13 giugno 2015</i>	<i>Approvazione</i>
<i>1</i>	<i>16 dicembre 2016</i>	<i>Prima Revisione</i>
<i>2</i>	<i>30 giugno 2017</i>	<i>Seconda Revisione</i>
<i>3</i>	<i>21 giugno 2018</i>	<i>Terza Revisione</i>

www.crinichelino.it

**Un'Italia
che aiu+ta**

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Nichelino ONLUS
Via Damiano Chiesa n. 10 – 10042 Nichelino (TO)
[mail: nichelino@cri.it](mailto:nichelino@cri.it) | [PEC: cl.nichelino@cert.cri.it](mailto:cl.nichelino@cert.cri.it)
C.F. e P.IVA 11052830012